

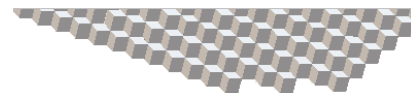
**FOCUS IMPRESE**  
Osservatorio sulle imprese e per le imprese



## Allegato Statistico

# INDUSTRIA

L'andamento economico in Lombardia - 2° trimestre 2020



## INDICE

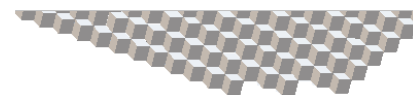
Tabella 1: Variazioni tendenziali <sup>(1)</sup> delle principali variabili .....	3
Tabella 2: Variazioni congiunturali <sup>(1)</sup> delle principali variabili .....	4
Tabella 3: Indicatori occupazionali .....	5
Tabella 4: Variazioni tendenziali <sup>(1)</sup> per classi dimensionali .....	6
Tabella 5: Variazioni tendenziali <sup>(1)</sup> per settore di attività.....	8
Tabella 6: Variazioni tendenziali <sup>(1)</sup> per destinazione economica dei beni ...	9
Grafico 1: Variazione produzione industriale per settore.....	7
Grafico 3: Fatturato totale .....	11
Grafico 4: Quota del fatturato estero sul totale.....	12
Grafico 5: Aspettative su domanda interna e estera .....	13
Grafico 6: Aspettative su produzione e occupazione. ....	14
Note metodologiche:.....	15
GLOSSARIO .....	16

## NOTA PER GLI UTILIZZATORI

I dati del presente rapporto provengono da elaborazioni fatte da Unioncamere Lombardia su dati di varie fonti e sono protetti da licenza "Creative Commons".  
Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente **SOLO A CONDIZIONE** di citare correttamente la fonte nel seguente modo "*Fonte: Elaborazioni di Unioncamere Lombardia su dati .....* " (inserire qui la fonte) oppure riportare "*Fonte: Elaborazioni di Unioncamere Lombardia su fonti varie*") e il riferimento alla licenza "Creative Commons".



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.  
Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.



**Tabella 1: Variazioni tendenziali<sup>(1)</sup> delle principali variabili**

Anni	2019				Media annua 2019	2020	
	1	2	3	4		1	2
Produzione	0,9	-0,9	0,9	-0,2	<b>0,2</b>	-10,1	-20,7
Tasso utilizzo impianti (2)	76,1	76,0	73,1	75,1	<b>75,1</b>	66,0	60,9
Ordini interni	-0,9	-0,1	0,3	-0,1	<b>-0,2</b>	-8,7	-22,2
Ordini esteri	1,0	0,3	0,4	0,9	<b>0,7</b>	-4,0	-19,8
Periodo produzione assicurata (3)	67,2	63,6	65,5	64,2	<b>65,1</b>	56,9	56,6
Fatturato totale	1,7	1,8	2,4	1,5	<b>1,9</b>	-8,2	-19,6
Giacenze prodotti finiti (4)	-0,6	-0,5	0,2	-0,7	<b>-0,4</b>	5,5	5,6
Giacenze materiali per la produz. (4)	1,7	1,6	2,5	1,2	<b>1,7</b>	7,9	6,4

Fonte: Unioncamere Lombardia

- (1) Salvo ove diversamente specificato  
 (2) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre  
 (3) Numero di giornate  
 (4) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarsità

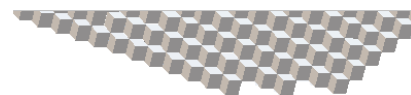
### **Commento:**

La rilevazione della produzione industriale lombarda nel secondo trimestre del 2020 registra un peggioramento del risultato tendenziale (-20,7%), effetto dei provvedimenti di blocco delle attività che hanno interessato i mesi di aprile e maggio, con la possibilità di un recupero legata al solo mese di giugno.

Il tasso di utilizzo degli impianti conferma questo rallentamento produttivo scendendo a 60,9%, livello al di sotto del punto di minimo della crisi del 2009; rimangono in parte in magazzino i prodotti finiti (sale del +5,6% il saldo eccedenza-scarsità) e i materiali per la produzione (+6,4% il saldo corrispondente).

Il fermo delle attività si riflette anche sul fatturato in linea con l'andamento della produzione, con una contrazione tendenziale del 19,6%.

Sul versante della domanda viene registrato un calo degli ordini interni del 22,2%, leggermente inferiore per gli ordini esteri con il -19,8%.



**Tabella 2: Variazioni congiunturali<sup>(1)</sup> delle principali variabili**

Anni	2019				2020	
	1	2	3	4	1	2
Produzione (2)	-0,1	-1,1	0,9	0,1	-10,0	-12,7
Ordini interni (2)	-1,3	0,4	0,3	0,3	-9,5	-14,5
Ordini esteri (2)	-0,8	-0,4	1,3	0,6	-5,5	-16,7
Fatturato totale (2)	-0,4	0,9	0,7	0,3	-9,8	-11,8
Quota fatturato estero (%) (3)	38,9	38,7	40,1	39,8	40,3	39,7
Prezzi materie prime	1,0	0,8	0,7	0,4	0,2	-0,5
Prezzi prodotti finiti	0,6	0,6	0,2	0,4	0,0	-0,1

Fonte: Unioncamere Lombardia

L'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e quindi alla possibile revisione dei dati già pubblicati.

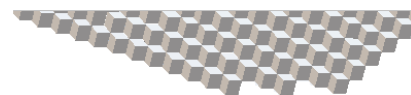
(1) Salvo ove diversamente specificato  
(2) Dato destagionalizzato

(3) Quota fatturato estero sul fatturato totale

### **Commento:**

Il confronto congiunturale con il trimestre precedente conferma il calo della produzione che dopo il -10% registrato lo scorso trimestre perde un ulteriore 12,7%. Dal lato della domanda, gli ordini interni calano del 14,5% e quelli esteri scendono del 16,7%, per cui la quota di fatturato estero sul totale flette leggermente al 39,7, rimanendo su livelli alti e molto superiori alla media nazionale.

Il dato congiunturale sul fatturato riflette la riduzione della domanda e il fermo delle attività produttive, perdendo un ulteriore 11,8% dopo il -9,8% dello scorso trimestre. I prezzi di materie prime e prodotti finiti, dopo un lungo periodo caratterizzato da incrementi contenuti, virano in negativo registrando una contrazione più significativa per le materie prime (-0,5%), più contenuta per i prodotti finiti (-0,1%).



### Tabella 3: Indicatori occupazionali

Anni 2015 – 2019

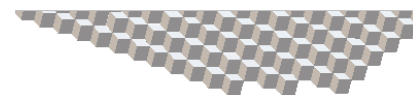
Anni	Trimestri	Tassi %			Ricorso alla CIG (%)	
		Ingresso	Uscita	Saldo	Quota aziende	Quota sul monte ore
<b>2015</b>	<b>1</b>	<b>2,1</b>	<b>1,4</b>	<b>0,7</b>	<b>16,0</b>	<b>2,3</b>
	2	1,8	1,5	0,3	15,0	1,9
	3	1,6	1,5	0,1	13,2	1,4
	4	2,0	1,9	0,1	14,6	2,1
<b>2016</b>	<b>1</b>	<b>1,8</b>	<b>1,1</b>	<b>0,7</b>	<b>13,2</b>	<b>2,0</b>
	2	1,5	1,3	0,2	12,7	1,9
	3	1,4	1,5	-0,2	11,4	1,7
	4	1,6	1,8	-0,2	11,1	1,6
<b>2017</b>	<b>1</b>	<b>1,9</b>	<b>1,5</b>	<b>0,5</b>	<b>8,9</b>	<b>1,2</b>
	2	2,0	1,6	0,3	8,9	1,2
	3	1,9	2,0	-0,1	7,1	0,9
	4	1,9	1,9	0,0	7,2	1,0
<b>2018</b>	<b>1</b>	<b>2,7</b>	<b>1,7</b>	<b>1,0</b>	<b>6,0</b>	<b>1,1</b>
	2	2,3	1,7	0,6	5,6	1,2
	3	2,1	2,0	0,1	4,8	0,9
	4	1,7	2,0	-0,3	6,5	1,1
<b>2019</b>	<b>1</b>	<b>2,1</b>	<b>1,7</b>	<b>0,5</b>	<b>6,1</b>	<b>0,6</b>
	2	2,2	1,9	0,3	6,8	0,8
	3	2,4	2,4	0,0	5,9	0,6
	4	1,8	2,2	-0,4	7,8	1,1
<b>2020</b>	<b>1</b>	<b>1,9</b>	<b>1,8</b>	<b>0,1</b>	<b>55,9</b>	<b>4,1</b>
	2	1,0	1,3	-0,3	71,0	12,8

Fonte: Unioncamere Lombardia

#### Commento:

L'emergenza Covid-19 per ora sembra influire sui flussi occupazionali favorendo una maggior rigidità del mercato, anche a causa degli interventi del governo. Infatti, sia il tasso di ingresso che il tasso d'uscita registrano una riduzione e si posizionano a livelli minimi. In particolare un tasso d'ingresso all'1% non veniva registrato dal 2013 e per trovare un valore inferiore bisogna tornare al 2009.

Gli interventi a sostegno dell'occupazione sono evidenti analizzando i dati sul ricorso alla CIG. La quota di aziende che ha utilizzato questo strumento nel trimestre appena trascorso sale al 71%, e le ore utilizzate sono state il 12,8% del monte ore, il triplo del trimestre precedente.



## Tabella 4: Variazioni tendenziali<sup>(1)</sup> per classi dimensionali

Secondo trimestre 2020

	Produ- zione	Tasso Utilizzo degli impianti (2)	Fattu- rato totale	Ordini interni	Ordini esteri	Quota del fatturato estero sul totale	Giornate prod. Assicu- rata (3)	Saldo scorte prodott i finiti (4)
<b>Totale</b>	<b>-20,7</b>	<b>60,9</b>	<b>-19,6</b>	<b>-22,2</b>	<b>-19,8</b>	<b>39,7</b>	<b>56,6</b>	<b>5,6</b>
10-49 addetti	-21,6	56,5	-19,2	-20,9	-16,0	23,5	44,1	2,2
50-199 addetti	-21,0	62,9	-20,5	-22,7	-20,9	44,5	55,2	7,8
200 addetti e oltre	-18,9	64,7	-20,3	-23,4	-23,8	57,5	78,1	16,7

Fonte: **Unioncamere Lombardia**

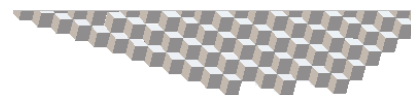
- (1) Salvo ove diversamente specificato  
(2) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre  
(3) Numero giornate  
(4) Differenza giudizi di esuberanza e scarsità

### Commento:

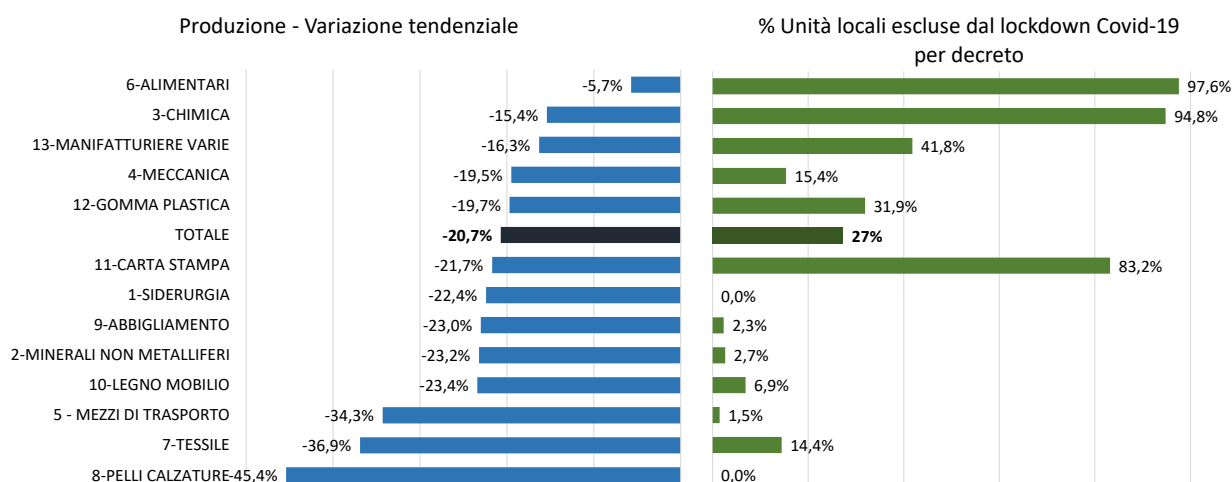
La suddivisione dell'andamento economico nel suo spaccato dimensionale mostra una situazione piuttosto omogenea con poche differenze fra le varie classi. La contrazione della produzione industriale varia dal -18,9% per le imprese più grandi al -21,6% per quelle di minore dimensione. Il fatturato scende del 20% circa per tutte le classi dimensionali, con una quota del fatturato estero sul totale che resta elevata per le imprese di maggiori dimensioni (57,5%), seguite dalle medie (44,5%) e dalle piccole imprese (23,5%), meno attrezzate per affrontare i mercati esteri.

La situazione si inverte per gli ordini interni, che nelle grandi imprese subiscono invece una contrazione maggiore (-23,4%) rispetto alle altre classi dimensionali.

Per le grandi imprese le scorte di magazzino sono ancora in linea con una situazione normale, con una percentuale elevata che dichiara ancora scorte adeguate (72%), nonostante un saldo di prodotti finiti del 16,7%. Per quanto riguarda le piccole e medie imprese, invece la quota che ritiene di avere scorte adeguate scende al 62% per le medie imprese e al 53% per le piccole. Per queste ultime, era dal 2012 che non si registrava un eccesso di scorte di magazzino con saldi sempre negativi, mentre per le medie i punti di massimo raggiunti negli anni precedenti non superavano il 5%.



## Grafico 1: Variazione produzione industriale per settore

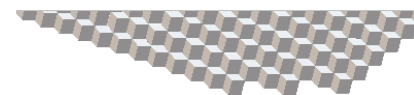


Fonte: Unioncamere Lombardia

### Commento:

Anche nel secondo trimestre i risultati dei singoli settori risentono pesantemente delle imposizioni di chiusura in base all'attività economica, alle quali si sono sommate le regole di distanziamento e gli obblighi di sanificazione che in alcuni casi - visti i costi e la difficoltà di realizzazione - hanno spinto alla sospensione dell'attività anche aziende che avrebbero potuto rimanere operative. Le perdite maggiori si registrano per i settori più colpiti dal lockdown già identificati nel primo trimestre, primo fra tutti pelli-calzature che riduce la produzione del 45,4%, il tessile-abbigliamento che registra un -36,9% e i mezzi di trasporto che calano del 34,3%. Registrano contrazioni superiori al 22% gli altri settori con quote minime di unità locali escluse dal lockdown, mentre la media regionale si assesta al -20,7%.

Come nel periodo precedente, rimangono in testa alla classifica dei settori meno penalizzati il comparto alimentare che cala del 5,7% e la chimica (-15,4%).



## Tabella 5: Variazioni tendenziali<sup>(1)</sup> per settore di attività

Secondo trimestre 2020

	Produ- zione	Tasso Utilizzo degli impianti (2)	Fatturato totale	Ordini interni	Ordini esteri	Quota del fatturato estero sul totale	Giornate prod. Assicu- rata (3)	Saldo scorte prodotti finiti (4)
<b>Totale</b>	<b>-20,7</b>	<b>60,9</b>	<b>-19,6</b>	<b>-22,2</b>	<b>-19,8</b>	<b>39,7</b>	<b>56,6</b>	<b>5,6</b>
Siderurgia	-22,4	60,7	-25,0	-25,9	-27,2	44,7	40,5	11,0
Min. non metall.	-23,2	56,8	-19,4	-25,0	-18,5	18,6	59,0	1,9
Chimica	-15,4	60,7	-15,4	-22,6	-18,1	46,1	43,3	15,6
Meccanica	-19,5	62,8	-18,6	-21,3	-19,2	42,7	72,1	3,9
Mezzi trasp.	-34,3	56,7	-29,5	-32,8	-34,9	57,2	98,2	-2,3
Alimentari	-5,7	71,1	-8,7	-6,8	-4,1	17,8	29,3	-2,0
Tessile	-36,9	48,6	-31,9	-37,2	-31,5	30,1	24,7	14,2
Pelli e calzature	-45,4	42,8	-45,9	-23,1	-50,5	54,3	35,7	7,7
Abbigliamento	-23,0	55,2	-27,1	-25,6	-14,9	44,3	44,6	10,0
Legno e mobilio	-23,4	57,8	-20,4	-20,3	-15,7	37,8	40,3	-3,7
Carta-stampa	-21,7	58,8	-20,8	-23,4	-14,9	16,7	30,1	5,1
Gomma-plastica	-19,7	63,7	-19,0	-16,9	-16,5	41,6	43,7	10,6
Industrie varie	-16,3	52,7	-11,4	-22,5	-19,2	34,8	70,3	-2,9

Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Salvo ove diversamente specificato

(2) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

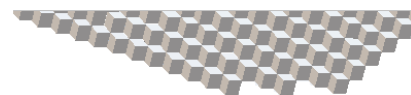
(3) Numero giornate

(4) Differenza giudizi di esuberanza e scarsità

### Commento:

Il comparto alimentare è l'unico a registrare un tasso di utilizzo degli impianti superiore al 70%, grazie alla domanda in flessione contenuta rispetto agli altri settori, sia sul versante interno (-6,8%) che su quello estero (-4,1%). Cala comunque il fatturato (-8,7%) e le scorte di magazzino si riducono leggermente. Segue la chimica (-15,4%) che nel secondo trimestre - nonostante l'esclusione vicina al 95% dal lockdown - perde terreno rispetto all'alimentare. Può aver influito sul peggioramento dei risultati l'attenuazione dell'emergenza con minore richiesta di medicinali, disinfettanti e detergenti e la contestuale riduzione nella domanda di altri prodotti non legati a Covid-19. All'estremo opposto il minor tasso di utilizzo degli impianti (42,8%) è quello rilevato per il settore delle pelli-calzature, dove la contrazione della domanda supera il 50% dai mercati esteri che sono determinanti per questo settore (la corrispondente quota sul fatturato è il 54,3%) con un calo del fatturato complessiva del 45,9%. I mezzi di trasporto, settore maggiormente esposto sui mercati esteri con una quota del fatturato del 57,2%, registrano una contrazione degli ordini del 34,9% dall'estero e del 32,8% dall'interno. La perdita di fatturato, in questo caso, si attesta al -29,5%.





## Tabella 6: Variazioni tendenziali<sup>(1)</sup> per destinazione economica dei beni

Secondo trimestre 2020

	Produzione	Tasso Utilizzo degli impianti (2)	Fatturato totale	Ordini interni	Ordini esteri	Quota del fatturato estero sul totale	Giornate produz. Assicurata (3)	Saldo scorte prodotti finiti (4)
<b>Totale</b>	<b>-20,7</b>	<b>60,9</b>	<b>-19,6</b>	<b>-22,2</b>	<b>-19,8</b>	<b>39,7</b>	<b>56,6</b>	<b>5,6</b>
Beni di consumo	-16,8	61,2	-16,4	-17,9	-16,2	35,6	45,7	2,2
Beni intermedi	-22,6	59,3	-22,2	-24,2	-21,2	35,1	45,3	7,9
Beni di investimento	-19,6	64,0	-17,1	-21,8	-19,3	49,6	87,0	3,7

Fonte: **Unioncamere Lombardia**

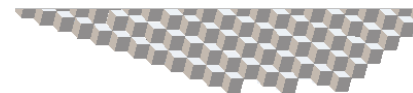
- (1) Salvo ove diversamente specificato  
 (2) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre  
 (3) Numero giornate  
 (4) Differenza giudizi di esuberanza e scarsità

### Commento:

Con riferimento alla destinazione economica dei beni, nel secondo trimestre la crisi ha colpito maggiormente i beni intermedi (-22,6% la produzione). Il tasso di utilizzo degli impianti scende sotto il 60% e il fatturato perde il 22,2%. La domanda registra maggiori contrazioni sia dall'estero (-21,2%) che sul mercato interno (-24,2%) e le scorte di magazzino sono giudicate esuberanti (+7,9% il saldo).

Il dato per i beni di consumo ha registrato una caduta minore, in particolare di ordini interni (-17,9%), rispetto ai beni di investimento (-21,8%).

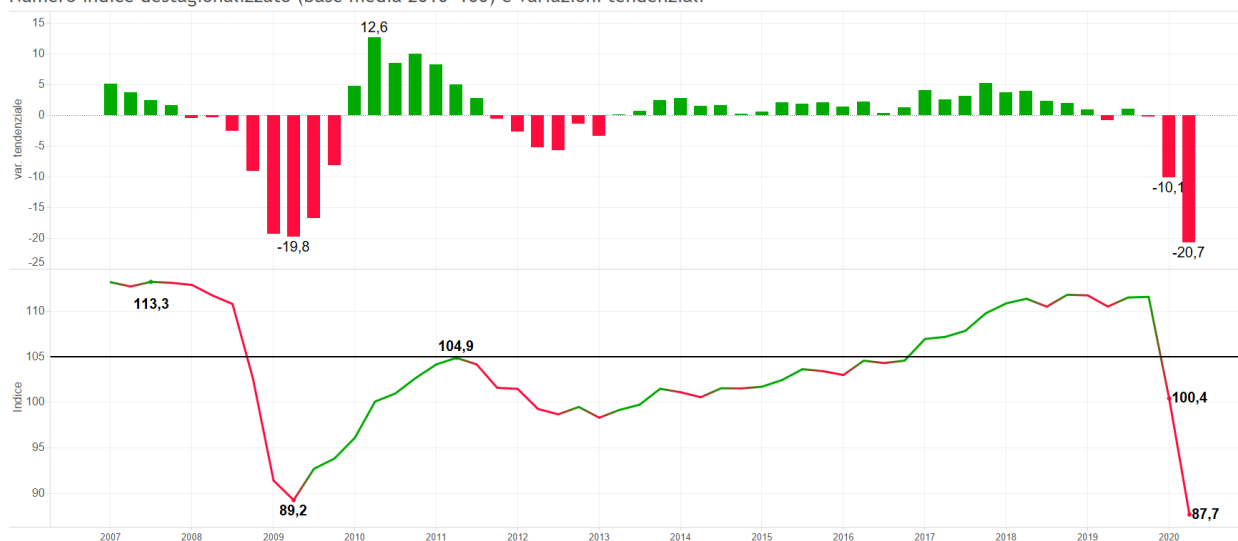
L'esposizione sui mercati esteri rimane maggiore per i beni di investimento (la quota di fatturato non domestico è il 49,6%) seguiti dai beni intermedi e di consumo, entrambi con una quota del 35% circa.



## Grafico 2: Andamento della produzione industriale

Produzione INDUSTRIA

Numero indice destagionalizzato (base media 2010=100) e variazioni tendenziali

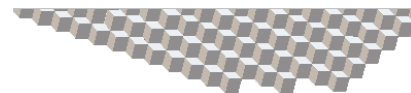


**Nota:** L'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e correzione per i giorni lavorativi e quindi alla possibile revisione dei dati già pubblicati.

### Commento:

L'indice della produzione destagionalizzato scende nel secondo trimestre 2020 sotto il minimo registrato nella crisi finanziaria del 2009, fermandosi a quota 87,7 (base 2010 = 100). Anche l'intensità della contrazione tendenziale registrata in quest'ultimo trimestre è la più intensa della serie storica, toccando il -20,7%, con una accelerazione che non ha precedenti.

Anche se la ripresa delle attività ha interessato in pieno il mese di giugno, per alcuni settori la contrazione della domanda non ha consentito recuperi sufficienti ad attenuare le forti contrazioni di aprile e maggio. Inoltre, molte imprese hanno ancora scorte di magazzino da smaltire, accumulate durante le fasi iniziali dell'emergenza.



## Grafico 3: Fatturato totale

### INDICE DEL FATTURATO TOTALE - INDUSTRIA

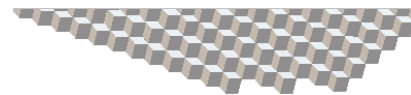
Dati destagionalizzati - Indice Base anno 2010=100 e Variazioni tendenziali



**Nota:** L'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e correzione per i giorni lavorativi e quindi alla possibile revisione dei dati già pubblicati.

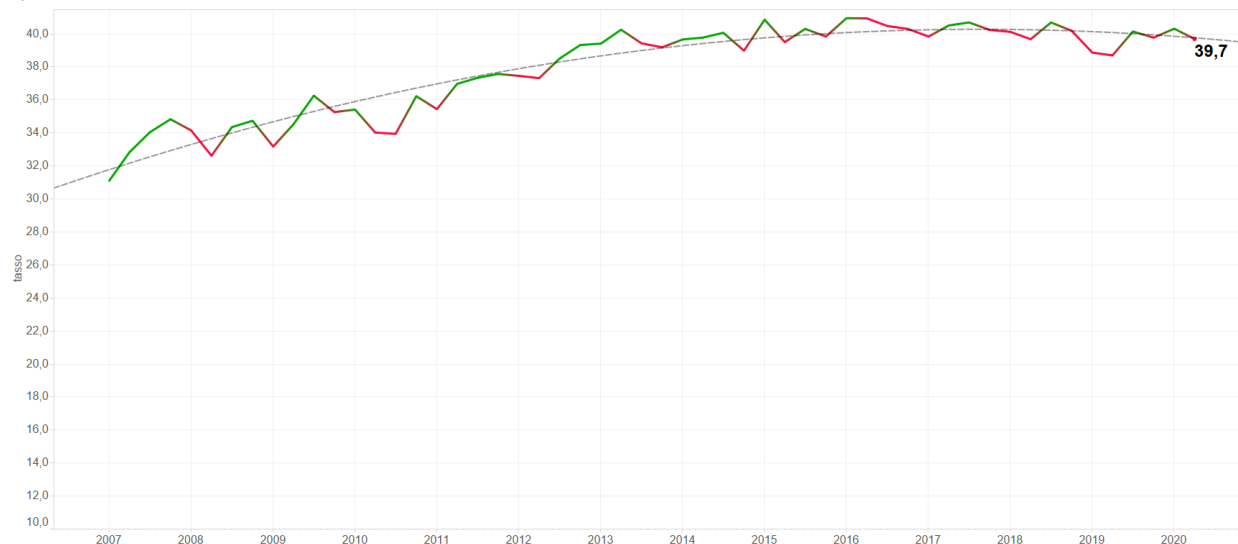
### Commento:

Anche il fatturato subisce un ulteriore forte colpo scendendo quasi al livello di dieci anni fa (il dato si assesta sul 103,6 ed è comunque superiore ai minimi del 2009). Si è così perso in gran parte l'effetto della crescita più intensa del fatturato realizzata a partire dal 2013, che ha permesso di raggiungere livelli più alti rispetto alla produzione. La contrazione registrata in questo secondo trimestre 2020 (-19,6%) è stata di intensità tale da annullare in gran parte i risultati positivi accumulati nel tempo. Anche per il fatturato la caduta tendenziale del secondo trimestre è il peggior risultato storico per l'industria lombarda.



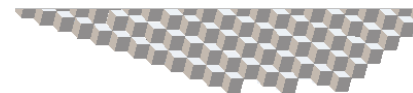
## Grafico 4: Quota del fatturato estero sul totale.

QUOTA FATTURATO ESTERO SUL TOTALE  
Quota e linea di tendenza



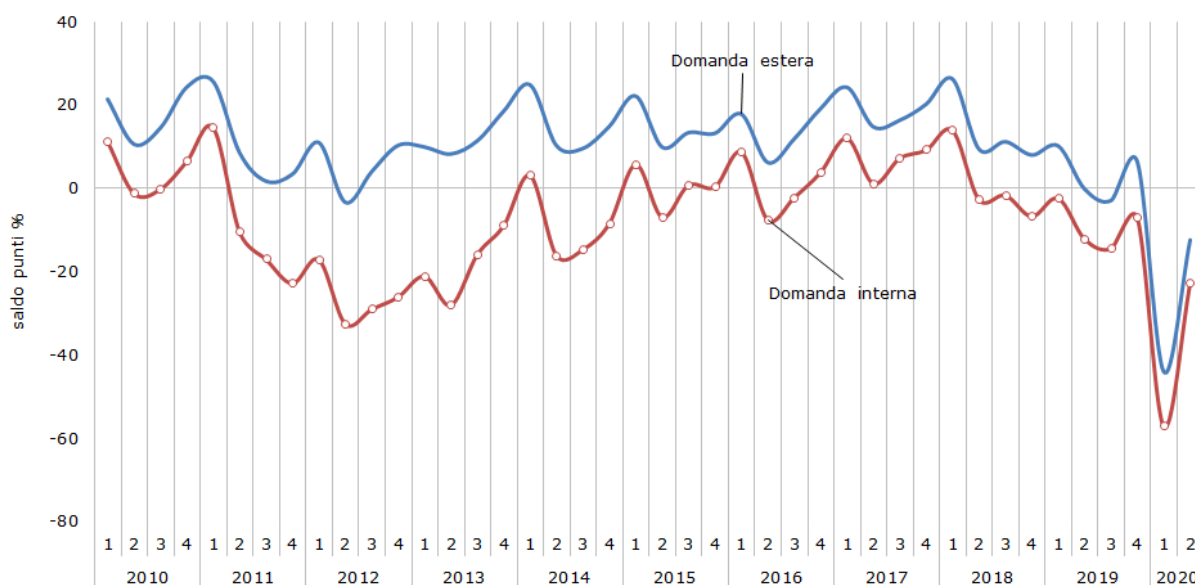
### Commento:

La quota del fatturato estero sul totale rimane alta, su livelli vicini al 40%, anche grazie al fatto che l'emergenza covid-19 ha colpito in tempi diversi e con intensità diversa le varie nazioni e continenti permettendo di mantenere attivi gli scambi commerciali con alcuni paesi e consentendo così di compensare la minore attività con aree in grave difficoltà.



## Grafico 5: Aspettative su domanda interna e estera

**ASPETTATIVE SULLA DOMANDA**  
Saldi valutazioni di aumento e diminuzione  
Dati trimestrali

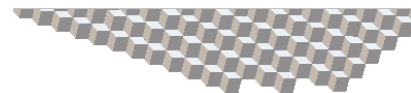


Fonte: Unioncamere Lombardia

### Commento:

Anche se le aspettative sulla domanda per il terzo trimestre rimangono complessivamente negative, nel secondo trimestre mostra un deciso miglioramento rispetto a quello precedente. La possibilità di riapertura di tutte le attività - anche se con costi aggiuntivi legati alle regole di distanziamento e sanificazione - e il rallentamento della pandemia nei paesi economicamente più legati alla Lombardia hanno portato ad una maggiore fiducia degli imprenditori lombardi per le future prospettive di recupero della domanda, a partire dal trimestre estivo.

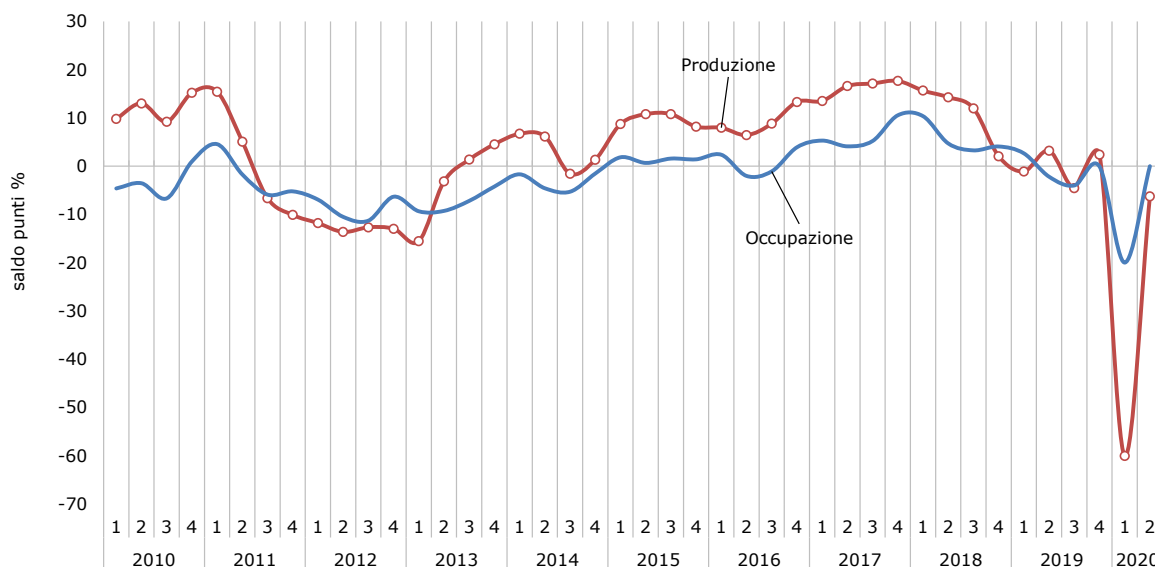
Nella lettura del dato bisogna anche considerare che una quota del 45% circa degli imprenditori che hanno risposto prevede che il livello degli ordini rimarrà invariato nel prossimo trimestre.



## Grafico 6: Aspettative su produzione e occupazione.

### ASPETTATIVE SU PRODUZIONE E OCCUPAZIONE

Saldo aspettative di aumento e diminuzione  
Dati trimestrali destagionalizzati

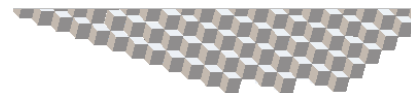


Fonte: Unioncamere Lombardia

### Commento:

Ancora più marcato il miglioramento delle aspettative sulla produzione dopo il crollo dello scorso trimestre, con un dato che lascia intravedere i primi spiragli di ottimismo. Anche in questo caso la quota di imprenditori che prevede livelli stabili per la produzione è intorno al 40%.

Le aspettative sull'occupazione sono invece stabili con saldo nullo, ma in questo caso, la quota di imprenditori che non prevede variazioni di rilievo sale al 77%. Il dato è fortemente influenzato dal blocco dei licenziamenti e dalla possibilità di ricorrere alla CIG, per cui l'impatto effettivo sui livelli occupazionali slitta nel tempo.



## Note metodologiche:

L'indagine sulla congiuntura del settore manifatturiero di Unioncamere Lombardia si svolge ogni trimestre su due campioni: aziende industriali<sup>1</sup> e aziende artigiane. Per la selezione delle aziende da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo: l'attività economica in base alla codifica ATECO 2007, la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono stati sovra campionati per garantire una maggiore significatività dei dati disaggregati per classe dimensionale, provincia o settore. Per garantire il raggiungimento della numerosità campionaria fissata è stata estratta casualmente anche una lista di soggetti sostituti. Questo metodo garantisce ogni trimestre la raccolta di 1.500 interviste *valide*, cioè al netto delle mancate risposte, per l'indagine sulle imprese industriali e 1.100 per l'indagine sulle imprese artigiane. Le interviste vengono svolte utilizzando la tecnica CATI e CAWI<sup>2</sup> che permettono di rilevare, in tempi alquanto contenuti, più di 20 variabili quantitative e una decina di variabili qualitative.

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione considerata come proxy del fatturato. La struttura dei pesi viene periodicamente aggiornata, così da recepire significative modificazioni nella struttura dell'universo. Le informazioni ottenute dall'indagine sono disaggregabili per: dimensione d'azienda, in tre classi<sup>3</sup>; secondo l'attività economica, in 13 settori<sup>4</sup>; secondo la destinazione economica dei beni, in tre classi<sup>5</sup>; secondo il territorio, nelle 12 province lombarde (compresa la nuova provincia di Monza-Brianza). Dalle serie storiche dei dati raccolti, si ricavano numeri indici a base fissa che rappresentano un dato sintetico e quantitativo di facile interpretazione.

Le serie storiche sono destagionalizzate con il software Tramo-Seats, il cui metodo di scomposizione è correntemente impiegato dai principali produttori di statistiche ufficiali, nazionali e internazionali (Eurostat, Istat, ecc.). La versione attualmente utilizzata è la 942 per DOS. Gli indicatori vengono destagionalizzati separatamente per ciascun dominio, settore di attività economica e ambito geografico, per cui gli indici più aggregati (riferiti all'intera regione) non sono calcolati come sintesi dei dati destagionalizzati riferiti ai livelli inferiori di classificazione (singole provincie o singoli settori economici). È da notare che la procedura Tramo-Seat opera ogni trimestre su tutta la serie storica e non solo sull'ultimo dato inserito, con un incremento progressivo della precisione nella stima dei dati passati. Quindi, ad ogni aggiornamento possono verificarsi piccole correzioni dei dati dei trimestri precedenti in base alle nuove informazioni acquisite. I modelli statistici utilizzati per la destagionalizzazione vengono rivisti ogni anno al fine di monitorare la loro capacità di rappresentare adeguatamente l'andamento della singola serie storica. Per tener conto dell'eccezionale calo dei livelli produttivi a partire dal mese di marzo 2020, le specifiche utilizzate fino al quarto trimestre dello scorso anno sono state modificate inserendo, ove statisticamente significativi, dei regressori aggiuntivi di tipo additivo, in grado di modellare i valori anomali identificati automaticamente in corrispondenza dei primi due trimestri dell'anno, utilizzando il software Tramo-Seats. Tale procedura, implementata nel rispetto delle linee guida europee diffuse da Eurostat e disponibili all'URL:

[https://ec.europa.eu/eurostat/documents/10186/10693286/Time\\_series\\_treatment\\_guidance.pdf](https://ec.europa.eu/eurostat/documents/10186/10693286/Time_series_treatment_guidance.pdf)

tende a rendere minime le revisioni dei valori passati delle serie destagionalizzate e potrà essere mantenuta anche nel trimestre successivo. Quando la disponibilità di informazioni consentirà una valutazione complessiva dei modelli statistici meno incerta, le specifiche di destagionalizzazione saranno opportunamente modificate per meglio adattare al recente

---

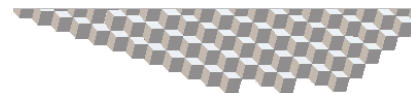
1 Il campione industria comprende aziende con più di 10 addetti, mentre il campione artigiano comprende imprese con più di 3 addetti.

2 C.A.T.I.: Computer Assisted Telephone Interview. C.A.W.I.: Computer Assisted Web Interview.

3 Da 10 a 49 addetti, da 50 a 199 e oltre i 200.

4 Siderurgia, Minerali non metalliferi, Chimica, Meccanica, Mezzi di trasporto, Alimentare, Tessile, Pelli calzature, Abbigliamento, Legno mobilio, Carta editoria, Gomma plastica e Varie.

5 Beni di consumo finali, beni di investimento e beni di consumo intermedi.



andamento degli indicatori; ciò potrebbe generare delle revisioni dei dati destagionalizzati e delle rispettive variazioni congiunturali più ampie di quelle usuali.

Per quantificare i risultati delle variabili qualitative oggetto d'indagine<sup>6</sup> si utilizza la tecnica del saldo, tutt'oggi molto diffusa e ritenuta la più efficiente.

## GLOSSARIO

<b>Beni di consumo</b>	Beni impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani. Si possono dividere in: durevoli (produzione di apparecchi per uso domestico, radio e televisori, strumenti ottici e fotografici, orologi, motocicli e biciclette, altri mezzi di trasporto, mobili, gioielli e oreficeria e strumenti musicali); non durevoli (prodotti alimentari, tabacco, articoli in tessuto, altre industrie tessili, vestiario, pelli e calzature, editoria, stampa e supporti registrati, prodotti farmaceutici, detergenti, articoli sportivi, giochi e giocattoli).
<b>Beni intermedi</b>	Beni incorporati nella produzione di altri beni.
<b>Beni di investimento</b>	Beni utilizzati per la produzione di altri beni (macchine, mezzi di trasporto ecc.), destinati ad essere utilizzati per un periodo superiore ad un anno.
<b>Giorni di produzione assicurata</b>	Numero di giorni di produzione necessari ad evadere gli ordini totali presenti in portafoglio alla fine del trimestre in esame.
<b>Giorni di produzione equivalente</b>	Numero di giorni di produzione necessari ad evadere gli ordini in portafoglio raccolti nel trimestre in esame.
<b>Variazione tendenziale</b>	Variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.
<b>Variazione congiunturale</b>	Variazione rispetto al trimestre precedente.

<sup>6</sup> I dati qualitativi riguardano le aspettative degli imprenditori, il livello delle scorte e la capacità produttiva utilizzata.